



Informativa sul trattamento dei dati personali dei soggetti sottoposti a verifica antimafia
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR ed ex art. 85 d.lgs 159/2011)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati dei soggetti sottoposti a verifica antimafia (art. 85 d.lgs 159/2011 e s.m.i.), ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Formazione ed Istruzione con sede in Fondamenta Santa Lucia n. 23, Cannaregio, 30123 Venezia (e-mail formazioneistruzione@regione.veneto.it; PEC formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potranno rivolgersi i soggetti sottoposti a verifica antimafia per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i citati dati personali sono finalità di interesse pubblico, di tipo amministrativo, per la concessione di finanziamenti pubblici e per l’erogazione degli stessi a valere sui fondi europei, nazionali e regionali, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli artt. 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dal Reg. UE 1303/13, dal Reg. 1060/2021, dal Reg. 241/2021 e s.m.i., dalla normativa nazionale di settore in materia di fondi pubblici, nonché dalla L.R. 11/2001, L.R.8/2017 e s.m.i. Per tale finalità i dati devono essere trattati per la richiesta di informazione antimafia attraverso l’inserimento dei medesimi nelle piattaforme del Ministero dell’Interno come la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) e s.m.i. della medesima.

I dati personali, ai sensi dell’art. 125, par. 4, lett. c) del citato Reg. UE 1303/13 e ai sensi dell’art. 74 par. 1, lett. c) del Reg. UE 1060/21, possono essere trattati per attuare misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, al fine di assicurare la corretta gestione finanziaria e il controllo dei programmi operativi regionali, mediante il ricorso allo strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea e denominato “*Arachne*”.

I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione, soggetti a condizioni di protezione dei dati e non sono pubblicati né dai servizi della Commissione europea né dall’Autorità di Gestione.

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all’art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di fondi strutturali e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

A tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia ai sensi dell’art. 85 e ss. del d.lgs 159/2011 competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, ciascuno dei soggetti di cui sopra potrà

chiedere al Sottoscritto l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione, la limitazione o l'opposizione al trattamento.

Ciascuno dei soggetti ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per la concessione dei finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi in base alla vigente normativa europea, nazionale e regionale di settore.

Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la concessione dei suddetti finanziamenti.

Il Dirigente Delegato

della Direzione Formazione ed Istruzione

Dott. Massimo Marzano Bernardi